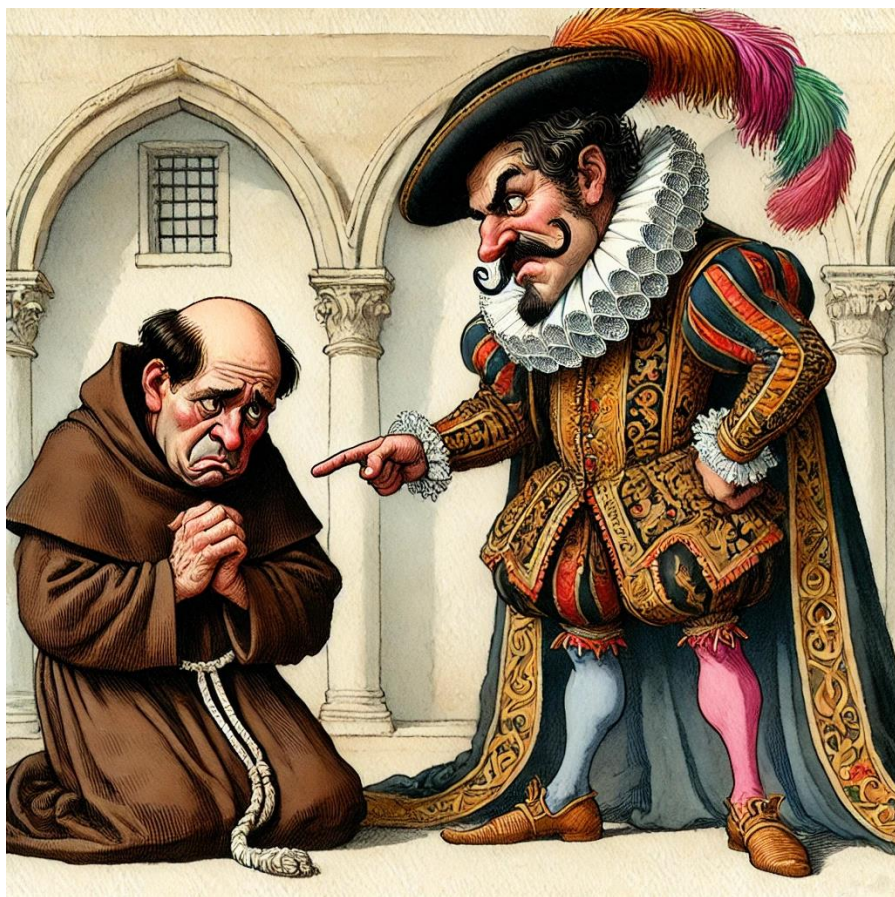


L'ABATE E IL MUGNAIO



Messer Bernabò, signore di Milano, un giorno affida¹ due cani mastini a un ricco abate. Quando li riprende, si accorge che i cani sono diventati molto aggressivi. Allora accusa l'abate di non averli curati bene e gli chiede 4.000 fiorini di risarcimento². È una cifra enorme.

¹ **affida**: entrusts

² **risarcimento**: compensation

L'abate, pur essendo ricco, non può pagare. Afflitto³ e disperato, si inginocchia⁴ e dice: – Non ho mai trascurato i vostri cani. Non so cosa sia successo. Vi prego, perdonatemi!

Bernabò lo ascolta e sembra calmo. Poi dice: – Ti perdono se rispondi a quattro domande che mi tormentano. Nessuno è mai riuscito a darmi una risposta.

L'abate, un po' sollevato, risponde: – Certo, messere. Chiedete pure. Farò del mio meglio.

Bernabò continua: – Bene. Voglio sapere quanto è lontano il cielo. Voglio sapere quanta acqua c'è nel mare. Dimmi cosa si fa nell'inferno⁵. E infine, quanto vale la mia persona.

L'abate, sentendo queste domande, rimane senza parole. Si sente perso e comincia a sospirare. Pensa che sia impossibile rispondere. Crede che il signore voglia tendergli una trappola⁶.

Dopo un po', balbetta⁷: – Quanto... quanto tempo ho per trovare le risposte?

Bernabò risponde freddo: – Domani sera. Torna con le risposte.

L'abate torna al monastero triste e pensieroso⁸. Cammina a testa bassa e sospira⁹ forte. Un mugnaio¹⁰ lo vede così afflitto e gli chiede: – Signore, cosa vi tormenta? Perché siete così triste?

L'abate risponde: – Messer Bernabò mi ha chiesto di rispondere a quattro domande impossibili. Se non lo faccio, mi punirà. Non so che cosa fare.

– Quali domande vi ha fatto? – chiede il mugnaio.

L'abate racconta tutto. Il mugnaio ci pensa per un momento e poi dice: – Se voi siete d'accordo, posso aiutarvi.

– Aiutarmi? Come? – chiede l'abate sorpreso.

– Domani indosso la vostra tonaca e mi faccio passare per voi. Mi presento io davanti a Messer Bernabò. Credo di sapere cosa rispondere alle sue domande.

³ **afflitto**: distressed

⁴ **inginocchia**: kneels

⁵ **inferno**: hell

⁶ **trappola**: trap

⁷ **balbetta**: stammers

⁸ **pensieroso**: thoughtful

⁹ **sospira**: sighs

¹⁰ **mugnaio**: miller

L'abate lo guarda speranzoso. – Se riesci a fare questo, ti sarò grato per sempre.

Il giorno dopo, il mugnaio si traveste¹¹ da abate. Si rade la barba, si mette la tonaca e va alla dimora¹² di Messer Bernabò. Quando arriva, Bernabò lo fa entrare subito, impaziente di sentire le risposte.

– Allora, abate, hai trovato le risposte alle quattro cose che ti ho domandato? – chiede Bernabò.

– Certo, signore. Mi avete chiesto quanto è lontano il cielo. Il cielo è lontano trentasei milioni ottocentocinquantaquattromila settantadue miglia e mezzo e ventidue passi.

– L'hai misurato con cura. Come puoi dimostrarlo¹³? – chiede Bernabò.

– Fatelo misurare anche voi. Se non è così, impiccatemi¹⁴.

– Bene, continua. Quanta acqua c'è nel mare? – domanda il signore.

– Ci sono venticinque miliardi novecentottantadue milioni di cogni¹⁵, sette barili e dodici boccali¹⁶.

– E come fai a saperlo? – chiede ancora Bernabò.

– L'ho misurato meglio che potevo. Se non mi credete, misuratelo con dei barili. Se non è vero, fatemi squartare¹⁷.

Il signore annuisce e prosegue: – Bene. Ora dimmi, cosa si fa all'inferno?

– All'inferno si taglia, si squarta, si tortura e si impicca. Tutto quello che fate voi qui – risponde il mugnaio con calma.

– E come lo sai? – domanda Bernabò, sospettoso¹⁸.

– Una volta ho parlato con un uomo che era stato all'inferno ed è tornato. Mi ha raccontato¹⁹ tutto quello che ha visto. Da quest'uomo anche Dante ha saputo cosa scrivere sull'inferno. Se non mi credete, mandate qualcuno a cercarlo.

¹¹ **traveste**: disguises

¹² **dimora**: dwelling

¹³ **dimostrarlo**: prove it

¹⁴ **impiccatemi**: hang me

¹⁵ **cogni**: barrels (archaic)

¹⁶ **boccali**: jugs

¹⁷ **squartare**: dismember

¹⁸ **sospettoso**: suspicious

¹⁹ **raccontato**: recounted

Bernabò lo guarda pensieroso, poi domanda: – E quanto vale la mia persona?

– La vostra persona vale esattamente ventinove danari²⁰.

A queste parole, Bernabò si infuria e urla: – Ma che ti venga un colpo! Sono così poco importante da valere meno di una pignatta²¹?

– Signore mio, lasciate che vi spieghi. Nostro Signore Gesù Cristo fu venduto per trenta danari. Voi siete il più grande uomo sulla terra, ma non potete valere quanto nostro Signore. Credo che ventinove danari sia il prezzo giusto.

Bernabò riflette. Capisce che l'uomo davanti a lui è troppo furbo per essere l'abate. Lo osserva attentamente e dice: – Tu non sei l'abate.

Il mugnaio, spaventato, si inginocchia. Con le mani giunte, chiede pietà e confessa tutto. Dice di essere il mugnaio e di aver preso il posto dell'abate solo per aiutarlo, non per fare del male.

Bernabò, divertito, esclama: – Suvvia! Siccome lui ti ha fatto abate, io comando che da oggi tu sarai l'abate. Avrai la rendita²² del convento. Lui invece sarà il mugnaio e prenderà la rendita del mulino²³.

E così il mugnaio diventa l'abate, e l'abate diventa il mugnaio. Per il resto della vita, il mugnaio vive come un signore, mentre l'abate lavora al mulino.

Ma affrontare un signore potente, come ha fatto questo mugnaio, è molto pericoloso. È come navigare²⁴ in mare: ci sono grandi rischi, ma anche grandi guadagni. Quando il mare è calmo, si guadagna molto, come accade con un signore di buon umore. Ma non bisogna mai fidarsi né dell'uno né dell'altro, perché la fortuna cambia facilmente.

²⁰ **danari**: coins (archaic, money)

²¹ **pignatta**: pot (clay pot)

²² **rendita**: income

²³ **mulino**: mill

²⁴ **navigare**: sail